

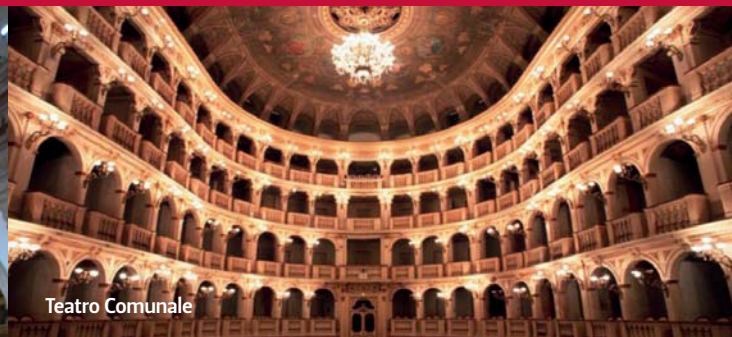
Chiesa di Santa Cristina

## 6. Chiesa di Santa Maria dei Servi strada Maggiore, 43

Tra i numerosi organi storici di Bologna (S. Petronio, S. Martino, S. Procolo, S. Domenico, S. Maria della Vita, Oratorio dei Filippini, S. Michele in Bosco solo per citarne alcuni) menzione particolare merita l'**organo a trasmissione meccanica**, capolavoro del 1967, tuttora protagonista di numerosi concerti.

## 7. Chiesa di Santa Cristina piazzetta Morandi, 2 - [www.genusbononiae.it](http://www.genusbononiae.it)

Nel 1247 le monache camaldolesi fondano a Bologna il Convento di Santa Cristina "della Fondazza". La chiesa che vediamo oggi fu costruita nel 1602 da Giulio della Torre, architetto della cerchia di Domenico Tibaldi. L'interno a navata unica spicca per la strozzatura del presbitero, che diventa una cassa di risonanza tale da trasformare Santa Cristina in un **architettonico strumento musicale**, dove il suono si diffonde con stupefacente nitidezza acustica. Proprio da questa caratteristica nasce il **mito delle "suore musicanti"**: nell'aula dietro l'area absidale le suore cantavano protette da occhi indiscreti e la loro voce, attraverso due grate poste sopra l'altare maggiore, si propagava senza eco e senza rifrazioni fino all'ingresso. La chiesa custodisce le uniche due testimonianze scultoree di Guido Reni, raffiguranti i Santi Pietro e Paolo e uno splendido compendio della scuola artistica bolognese tra il '500 e il '700, culminante nella grande Ascensione di Ludovico Carracci, sull'altare maggiore. La Chiesa è aperta al pubblico in occasione dei concerti. Si organizzano visite guidate su appuntamento.



Teatro Comunale

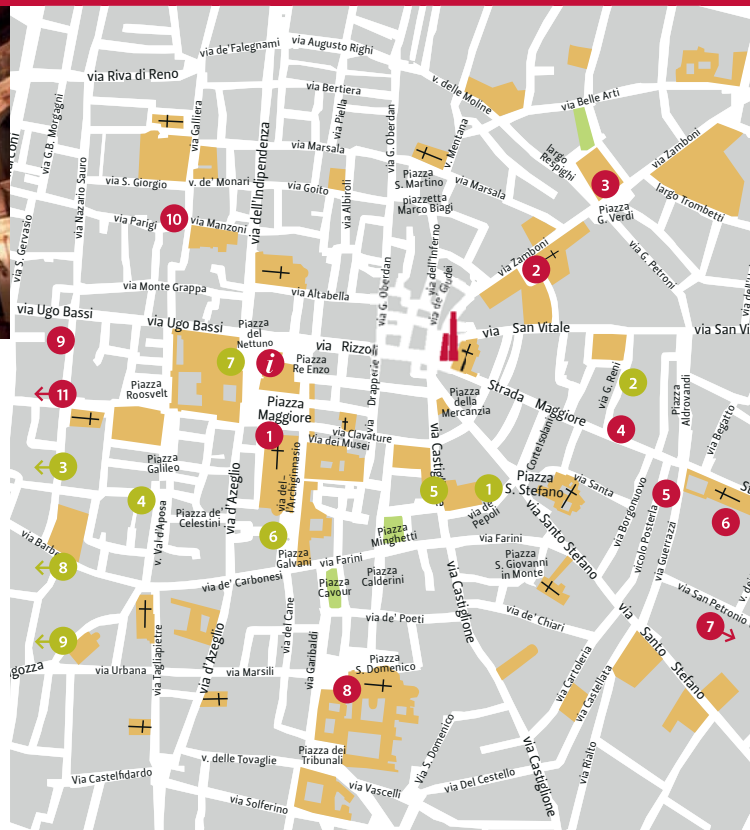
## 3. Teatro Comunale piazza Verdi - [www.tcbo.it](http://www.tcbo.it)

Nel 1763 su via Zamboni viene inaugurato con un'opera di Gluck il maggior teatro cittadino, il Teatro Comunale, su progetto del celebre scenografo ed architetto Antonio Galli Bibiena. Vi furono rappresentate numerose opere di **Rossini** e le prime italiane dell'Africana di Meyerbeer (1865) e del Don Carlos (1867) di **Giuseppe Verdi**, cui è dedicata la piazza antistante al teatro, vi diresse la prima di Luisa Miller riscuotendo un successo trionfale. La maggior fama del Comunale rimane però legata alla devozione wagneriana dei suoi direttori (A. Mariani, L. Mancinelli, G. Martucci), che ne fecero il teatro di quasi tutte le prime italiane dei drammi dell'innovativo compositore romantico tedesco.

A pochi passi dal Comunale, percorrendo via de' Castagnoli, merita una sosta un atelier in via Belle Arti in cui si tramanda ancora la **tecnica liutaia bolognese**, sorta nel XV secolo grazie alla presenza di alcuni artigiani tedeschi in città.



Accademia Filarmonica



# Bologna Città della Musica

Bologna vanta una tradizione musicale così ricca da aver meritato la nomina dell'Unesco a **Città Creativa della Musica**, prestigioso riconoscimento che si fonda sulle eccellenze del passato e sulla ricchezza delle proposte del presente.

Le liste con orari di chiese e monumenti sono disponibili presso i punti Bologna Welcome



[www.bolognawelcome.it](http://www.bolognawelcome.it)

[touristoffice@comune.bologna.it](mailto:touristoffice@comune.bologna.it)

Piazza Maggiore 1/e  
Aeroporto G. Marconi, via Trionvirato 84

Informazioni turistiche  
tel. +39 051 239660 +39 051 6472113



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Bologna

- City of Music
- Member of the UNESCO
- Creative Cities Network since 2006



COMUNE DI BOLOGNA





## 1. Basilica di San Petronio

piazza Maggiore

La più importante **cappella musicale bolognese**, quella di San Petronio, viene istituita nel 1436 da papa Eugenio IV e raggiunge fama europea. Il coro intarsiato da Agostino de' Marchi e i corali miniati raccontano questa ininterrotta attività musicale sino all'inizio del '900 e che vide il suo periodo d'oro nella seconda metà del '600 sotto la direzione di Cazzati, Colonna e Perti, con musicisti di spicco come Domenico Gabrielli, Vitali e Torelli. Il simbolo più prestigioso della Cappella è un organo monumentale tuttora funzionante, costruito tra il 1471 e il 1475 da Lorenzo da Prato: il più antico al mondo ancora in uso. Nel 1596 fu aggiunto un altro **organo**, opera di Baldassarre Malamini, anch'esso oggi perfettamente funzionante, nonostante i quattrocento anni di vita. Su Piazza Maggiore si affacciano alcune delle più importanti **campane cittadine** – oggi visibili solo esternamente – destinate a scandire fin dal medioevo il ritmo degli eventi civili e religiosi. La prima viene sistemata all'inizio del '400 sulla Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale, seguita nel 1453 dalla gigantesca campana (circa 47 quintali) sulla Torre dell'Arengo, usata per richiamare la cittadinanza in occasione di avvenimenti politici o sociali. Infine il campanile di S. Petronio in cui, nel '500, si realizza un sistema di montaggio che consente il concerto delle quattro campane con una rotazione a 360°, un'arte campanaria detta 'alla bolognese' ancora oggi tramandata di padre in figlio.

## 2. Conservatorio Giovan Battista Martini

piazza Rossini, 2 – [www.conservatorio-bologna.com](http://www.conservatorio-bologna.com)

E' un'istituzione statale nata nel 1942 dall'antico **Liceo Filarmonico** ed intitolata all'erudito padre francescano bolognese Giovan Battista Martini. Uno dei più antichi conservatori italiani, fu la prima scuola musicale pubblica in Italia. Tra i primi allievi, Gaetano Donizetti e il giovane Gioacchino Rossini tra il 1808-09. Oggi annovera più di ottanta cattedre per le diverse discipline oltre a laboratori sul canto lirico, sulla musica antica e contemporanea, di analisi delle tecnologie moderne applicate alla musica, recentemente anche alcuni corsi dedicati al jazz.



Museo Internazionale della Musica

## 4. Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

strada Maggiore, 34 – [www.museomusicabologna.it](http://www.museomusicabologna.it)

Il percorso espositivo, che si snoda attraverso le sale splendidamente affrescate di **palazzo Sanguinetti**, ripercorre circa sei secoli di storia della musica europea, con oltre un centinaio dei più famosi ritratti di musicisti, una notevole collezione di strumenti musicali antichi perfettamente integrata con l'ampia selezione di documenti storici di enorme valore – spartiti, trattati, libretti d'opera, lettere, manoscritti, partiture autografe – provenienti dal lascito di **Padre Martini**, una delle personalità più illustri del Settecento musicale europeo. Emergono per rarità e importanza storico-musicale l'**Harmonice musices Odhecaton A**, unico esemplare pervenutoci del primo libro musicale a stampa realizzato nel 1501 da **Ottaviano Petrucci**, il "misterioso" compito di Mozart (l'antifona autografa redatta da Mozart per l'ammissione all'Accademia Filarmonica), la raccolta completa dell'edizione del 1600 dell'Euridice, la partitura manoscritta autografa de Il Barbiere di Siviglia di Rossini; nella collezione di strumenti musicali l'armonia di flauti di **Manfredo Settala** (1650) e il Clavemusicum di **Vito Trasuntino** del 1606; tra i ritratti di **Vivaldi, Händel, Gluck, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Wagner** spiccano **J. C. Bach** dipinto da **Gainsborough**, il ritratto di **Mozart** ventenne, il ritratto di **Farinelli** di **Corrado Giaquinto** e la celebre Libreria musicale di **Giuseppe Maria Crespi**. Infine, al piano terra una sezione a parte è riservata alla ricostruzione del laboratorio di liuteria di **Otello Bignami**.

La biblioteca musicale del Museo (ex Civico Museo Bibliografico Musicale) – in attesa di trasferimento – è aperta al pubblico nella sede di Piazza Rossini 2. La collezione bibliografica, eredità di Padre Martini, è fra le più prestigiose al mondo: fondamentale soprattutto per la musica a stampa dal '500 al '700, attualmente il patrimonio del Museo è di circa 118.000 documenti, tra cui 6.000 manoscritti, una collezione di 12.000 libretti d'opera e più di 5000 lettere.

Nella stessa via al numero 26, riconoscibile dal fregio latino e dai rimandi musicali sulla facciata classicheggiante, si trova il palazzo che Gioacchino Rossini fece costruire nel 1824 e dove il musicista ha abitato per una ventina d'anni, prima di trasferirsi a Parigi. L'edificio di proprietà privata, è visibile solo esternamente.

## 5. Accademia Filarmonica

via Guerrazzi, 13 – [www.accademiafilarmonica.it](http://www.accademiafilarmonica.it)

Nel 1666 viene fondata una corporazione di musicisti professionisti che riunisce illustri personalità musicali provenienti da tutta Europa. La patente rilasciata dall'Accademia era considerata un titolo di grande prestigio, tanto che nel 1770 persino il quattordicenne **Wolfgang Amadeus Mozart**, dopo aver seguito le lezioni di padre G. B. Martini, si sottopose al severo esame di ammissione. Altri componenti illustri dell'accademia furono Farinelli, Rossini, Verdi, Wagner, Puccini, Liszt, Brahms e, nel nostro secolo, honoris causa **Riccardo Muti** e **Claudio Abbado**. Proprio su progetto di quest'ultimo, esordisce nel novembre 2004 l'**Orchestra Mozart**, promessa di giovani talenti.



## 8. Basilica di San Domenico

piazza San Domenico, 13

Qui è visibile il **coro** realizzato tra 1528 e 1551 da Frà Damiano da Bergamo. Descritto dai contemporanei come l'ottava meraviglia del mondo, è uno degli ultimi capolavori d'intarsio del Rinascimento maturo. Splendide nature morte di strumenti musicali decorano il banco del leggio destinato a contenere i grandi libri corali (alcuni risalenti al '300 sono esposti nel Museo).

## 9. Cantina via Cesare Battisti 7/B

La moda del jazz giunge in città verso la fine degli anni Trenta e, subito dopo la seconda guerra mondiale, il genere si sviluppa in maniera assolutamente originale grazie all'impegno e alla passione di alcuni studenti universitari, essi stessi straordinari jazzisti dilettanti e alla formazione di numerosi circoli o associazioni. Nel 1952 nasce la Superior Magistratus Ragtime Band, fondata come "banda" dell'Università, che prese poi il nome attuale di **Dr. Dixie Jazz Band**. Dal 1972 questo gruppo di musicisti "amatoriali" (ma ne hanno fatto parte anche Henghel Gualdi, Lucio Dalla e Pupi Avati) si riunisce nella cantina di via C. Battisti (le prove sono a orari imprevedibili ma aperte), proponendo jazz tradizionale e dixieland di ottimo livello, tanto da partecipare ai più importanti festival di jazz e suonare insieme a jazzisti di fama mondiale, su tutti Louis Armstrong e Gerry Mulligan.

## 10. San Colombano, Collezione Tagliavini via Parigi, 5 – [www.genusbononiae.it](http://www.genusbononiae.it)

San Colombano è un complesso canonico costituito da una serie di edifici aggregati nei secoli, a partire dal 610 circa. Il Complesso ospita la **collezione di strumenti musicali antichi del Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini**, musicologo e musicista nato a Bologna e conosciuto a livello internazionale. Un ricco patrimonio di clavicembali, spinette, pianoforti, clavicordi, una raccolta di strumenti a fiato e un gruppo di strumenti automatici. Pezzi unici, molti dei quali riccamente decorati secondo i canoni della pittura paesaggistica del '600 e '700 e tutti funzionanti. Al terzo piano si trova la biblioteca **Oscar Mischiati** che raccoglie gli oltre diecimila volumi appartenuti al musicologo bolognese. Oltre alla collezione, San Colombano custodisce, in Oratorio, La Gloriosa Gara, il suggestivo ciclo di affreschi affidati ai migliori allievi dei Carracci.

## 11. Convento di San Francesco

piazza San Francesco

In questo convento **Giovan Battista Martini** trascorre la sua vita di religioso e di erudito musicale e vi viene sepolto nel 1784 come ricorda un'iscrizione nella prima arcata a destra della chiesa. Qui raccoglie le sue collezioni musicali, oggi conservate al Museo della musica. La sua cultura enciclopedica gli procurò fama internazionale e la visita di maestri italiani ed europei di passaggio in città, attraendo allievi come W. A. Mozart e J. C. Bach a cui tenne lezione nella sua cella, oggi purtroppo distrutta.

## ALTRI SUGGERIMENTI

- 1 Casa di Gaetano Donizetti, via Pepoli, 1**  
Proprietà privata, visibile solo esternamente.
- 2 Casa natale di Ottorino Respighi, via Guido Reni, 8**  
Proprietà privata, visibile solo esternamente.
- 3 Casa natale di Padre G.B. Martini, via Pietralata 57**  
Proprietà privata, visibile solo esternamente.
- 4 Residenza di Carlo Broschi detto Farinelli, via Santa Margherita, 6**  
Farinelli, il più celebre cantante castrato del '700, si ritirò dalle scene pubbliche a soli trentadue anni per rifugiarsi nella sua villa di campagna in via Zanardi 31 (oggi distrutta). Proprietà privata, visibile solo esternamente.
- 5 Palazzo Pepoli, Museo della storia di Bologna, via Castiglione, 8**  
Museo dedicato alla storia, alla cultura ed alle trasformazioni di Bologna; include due sale intitolate alla musica.
- 6 Palazzo dell'Archiginnasio, piazza Galvani, 1**  
L'aula magna degli studenti di diritto fu ribattezzata 'Stabat Mater', in ricordo della rappresentazione dell'opera sacra nel 1842, musicata da Rossini ed eseguita in prima diretta dall'ormai affermato Donizetti.
- 7 Salabora, Piazza Nettuno, 3**  
Biblioteca multimediale, offre un'ampia selezione dei vari generi musicali e raccolte di testi su storia, opere, compositori e interpreti della musica nazionale ed internazionale.
- 8 Museo della Comunicazione 'Mille voci...Mille Suoni', via Col di Lana, 7**  
Ricca raccolta fonografica e strumentale, include una sezione dedicata alla radio e a G. Marconi.
- 9 Cimitero monumentale della Certosa, via della Certosa, 18**  
Custodisce tombe di insigni musicisti tra cui Farinelli, Respighi e il monumento funebre di famiglia dei Rossini, dove è sepolta la moglie di Gioacchino, Isabella Colbran.



San Colombano, Collezione Tagliavini